

IL RAFFREDDORE

Frutto di stagione molesto e fra i più diffusi il raffreddore, come lo dice la parola stessa, è intimamente connesso alle perfrigerazioni che possono presentarsi in qualsiasi stagione dell'anno.

Esso ha per teatro le vie respiratorie superiori, poiché s'inizia dal naso, salvo a discendere nel faringe e anche nel laringe. Le manifestazioni nasali sono di natura infiammatoria acuta con abbondanti secrezioni e rappresentano quello che comunemente si chiama «raffreddore di testa», che può poi dar luogo al non meno comune «raffreddore di gola» quando il processo infiammatorio vi si propaga.

Il raffreddore - tutti lo sanno - è estremamente contagioso, il che ci dice all'evidenza che è dovuto all'azione di microrganismi patogeni. Infatti le cavità nasali, come la gola, sono ricettacoli di ogni sorta di microbi che vi trovano le condizioni più favorevoli per dimorarvi comodamente e moltiplicarsi a loro agio.

Essi, è vero, sono potenzialmente pericolosi ma fino a quando le condizioni dei tessuti che li ospitano si conservano fisiologicamente normali oppongono valide difese ai loro attacchi, onde rimangono praticamente inoffensivi.

Ma i buoni rapporti di coabitazione fra microbi e tessuti si turbano e si infrangono quando i naturali poteri protettivi di questi ultimi si indeboliscono o vengono meno, dando la possibilità ai primi di muovere all'assalto. È così che entra in scena il cambiamento di temperatura, l'umidità e le correnti, fattori tutti che esercitano un'azione nefasta sulle prime vie aeree deprimendone o sopprimendone le difese e lasciandoli così inermi di fronte alle aggressioni dei microbi. Questi sono in grande numero, ma oggi si sa che i più direttamente responsabili del raffreddore sono varie specie di virus, organismi piccolissimi, invisibili al microscopio, che quando trovano le condizioni favorevoli lo propagano con tanta facilità e rapidità, per cui sarebbe illusorio sperare di combatterlo direttamente, come si fa con altre infezioni.

Convieni invece rivolgersi al « terreno » cioè all'organismo, per mantenerne i tessuti refrattari all'insidia microbica, il che vuol dire proteggerli - fin dove è possibile - dal freddo e dall'umidità.

Effetti sostanziali si ottengono invece con determinati farmaci che agiscono beneficamente sull'organismo in guisa di prevenire il raffreddore, ovvero di stroncarlo all'inizio o di condurlo a rapida guarigione quando si sia sviluppato. Ed è quanto si ottiene combinando l'acido acetilsalicilico con la chinina: entrambi possiedono spiccate proprietà antifebrili, antidolorifiche e antinfettive che si esaltano a vicenda (sinergismo) mentre l'azione depressiva sul cuore propria dell'aspirina viene neutralizzata da quella tonica e stimolante della chinina.

A questo razionale concetto terapeutico risponde l'aspichinina, preparato in cui l'acido acetilsalicilico è associato al bromidrato di chinino, e che contro il raffreddore si è dimostrato rimedio di sovrana efficacia.

Dott. Plinio

Risposte ai lettori

Venturi Luigi - Verona - Il vitaviron è in commercio anche nella confezione in confetti. Prenda da 6 a 8 confetti al giorno per qualche mese e ripeta tale trattamento due volte l'anno.

Rag. Egisto Simoni - Ho provveduto a farle pervenire la letteratura scientifica e le notizie mediche del prodotto che la interessano.

G. Grundner - Monfalcone - Occorre ricercare con molta diligenza la causa che le produce la malattia allergica. Osservi se oltre i tigli vi sia qualche altro antigene. Occorre pertanto che si faccia esaminare da uno specialista il quale, se del caso, può prepararle un vaccino.

G. Di Maso - Bari - Non v'è dubbio che l'affanno e il gonfiore alle caviglie siano conseguenti ai suoi disturbi cardiaci. Prenda al bisogno 20 gocce di cardiochin. Il medicamento non ha alcuna controindicazione con altre cure e può essere ripetuto diverse volte durante la giornata.

(Le lettere dei lettori vanno inviate alla Redazione romana di EPOCA - Via Veneto 183, Roma)

sommario

ITALIA DOMANDA

GIORNALE	3
A MACCHINA LE LETTERE D'AMORE	3
PERSIANE APERTE	4
PUBBLICITÀ COL RADAR	4
GLI EROI DEL PUGNO	5
DA L. 900 A L. 3.000 BELLA VITA IN SICILIA	5
IL MENEFREGHISTA	5
UN'ATTRICE IMPARA LA SUA PARTE	6
TINTE ALLEGRE CASE IN ALLEGRIA	6
IL PREZZO DEL VALORE	6
DIABETE: INSULINA O VITAMINA E?	7
PER CHI SUONA LA CAMPANA DI VARESE?	7
NON OSCURA IL SOLE, MA VIVE	8
UN'ORA CON "SFACCIATELLA"	9
I PRIMI TRE GIORNI DI MALATTIA	10
ITALIA DOMANDA IN PROVINCIA	10

I NOSTRI SERVIZI

SEDIA ELETTRICA PER 2	13
MILIONI IN 4° PAGINA	23
OLTRE LA CORTINA TERRA DI MISSIONARI	27
LA TENERA MILIARDARIA DOPO LA GELIDA GRETA	30
CHE COSA FAI A OAK RIDGE?	36
DUE ORE ALLA REPUBBLICA	43
TANTO DI CAPPELLO AL BUON AUTONOMISMO	50
DONNE GIURATE? CHIAMANO IN CAUSA IL GINECOLOGO	55
I VETERANI NON LO VOLLERO PRESIDENTE DEGLI U.S.A.	58

LA SETTIMANA

LA COPERTINA	11
AFFARI INTERNI	12
AFFARI ESTERI	18
È POSSIBILE PREVEDERE LE FOLLIE TELLURICHE?	62

MODA

BIANCO PER TUTTE LE ORE DELLE DONNE BRUNE	32
---	----

SPORT

SAETTERÀ A 340 L'ALFA "160"	19
-----------------------------	----

SPETTACOLI

TEATRO: EDUARDO	70
MUSICA: MAOMETTO II	71
CINEMA: DONNE E BRIGANTI	71

LE NOSTRE RUBRICHE

MEMORIA DELL'EPOCA	34
QUESTA NOSTRA EPOCA	69

LA COPERTINA

« Umberto sente nostalgia degli italiani, anche di quelli che gli hanno votato contro. È uno di noi; e quand'è che uno di noi, andato al di là delle nostre frontiere, non si mette a sognare di notte l'Italia dopo la prima settimana di lontananza? Umberto legge i nostri giornali, tutti, i nostri libri, sente la nostra musica, ascolta la nostra radio, s'interessa di tutte le nostre faccende più o meno allegre, ma gli mancano le facce degli italiani, le nostre strade, i nostri colori, le nostre beghe. Gli manca la terra, il paese. »



I FOTOGRAFI

COPERTINA I - ETTORE A. NALDONI

- 4 - CESANA
- 5 - GALILEO CRUPI
- 6 - SCRIMALI
- 7 - BRUNI
- 8 - CURTARELLO - FOTO AERONAUTICA MILITARE
- 9 - FOTO AERONAUTICA MILITARE - PIETZSCH
- 13-17 - I. N. P.
- 19 - ARCHIVIO «EPOCA»
- 20 - ARCHIVIO «EPOCA» - PUBLIFOTO
- 21 - PUBLIFOTO
- 22 - ARCHIVIO «EPOCA»
- 23-26 - FRANCO HORWAT
- 27 - ASSOCIATED PRESS
- 28 - ASSOCIATED PRESS - ARCHIVIO «EPOCA» - I. N. P.
- 29 - ARCHIVIO «EPOCA»
- 30-31 - I. N. P.
- 32-33 - INTERSTAMPA
- 34-35 - ACME
- 37 - WIDE WORLD
- 38 - ASSOCIATED PRESS - WIDE WORLD

- 39 - WIDE WORLD
- 40-41 - ACME
- 42 - PUBLIFOTO
- 43-49 - ETTORE A. NALDONI
- 50 - LAMBERTI SORRENTINO
- 51 - LAMBERTI SORRENTINO - ETTORE MARTINEZ
- 52 - ALFREDO URSO - LAMBERTI SORRENTINO
- 53 - ALFREDO URSO
- 54 - LAMBERTI SORRENTINO
- 55 - MARIO CARRIERI - ARCHIVIO «EPOCA»
- 56 - LUXARDO - MARIO CARRIERI - PAUL M. PIETZSCH
- 58-60 - I. N. P.
- 62-63 - FARABOLA - DISEGNI DI BIANCONI
- 64 - LUIGI COMENCINI - LEVI - ARCHIVIO «EPOCA»
- 65 - ARCHIVIO «EPOCA» - LEVI
- 67 - ARCHIVIO «EPOCA» - MARIO CARRIERI
- 69 - NEWS BLITZ - PUBLIFOTO - BERTAZZINI
- 70 - ARCHIVIO «EPOCA» - FARABOLA
- 71 - WARNER BROS - ARCHIVIO «EPOCA»
- 72 - ARCHIVIO «EPOCA» - IVO MELDOLESI - PUBLIFOTO - BOBIO
- 73 - CH. BAULARD - ARCHIVIO «EPOCA»

N. B. - Nel N. 32, la foto in copertina e quelle alle pagg. 46-49 erano di G. B. Poletto.

Nella lista che precede sono indicate le Agenzie fotografiche e i fotografi cui sono dovute le fotografie pubblicate in questo numero. Quando in una sola pagina sono pubblicate fotografie di diversi autori, la menzione si intende fatta foto per foto (da sinistra a destra, dall'alto in basso).

ABBREVIAZIONI: A.P., ASSOCIATED PRESS; B.S., BLACK STAR PUBLISHING COMPANY INC.; M.P., MAGNUM PHOTOS INC.; P.I., PIX INC.; K.P., KEYSTONE PRESS AGENCY LTD.; I.N.P., INTERNATIONAL NEWS PHOTO.

CHE COSA FAI A OAK

le madri americane scrivevano ai figli

“Forse una speciale benzina sintetica, forse una nuova vernice. Forse la nave stratosferica o il sommergibile volante”, rispondevano i tecnici. Poi il mistero si dissolse e la vita divenne *routine* nella capitale atomica. Oak Ridge ora è una città del Duemila che ospita una società americana senza classi.

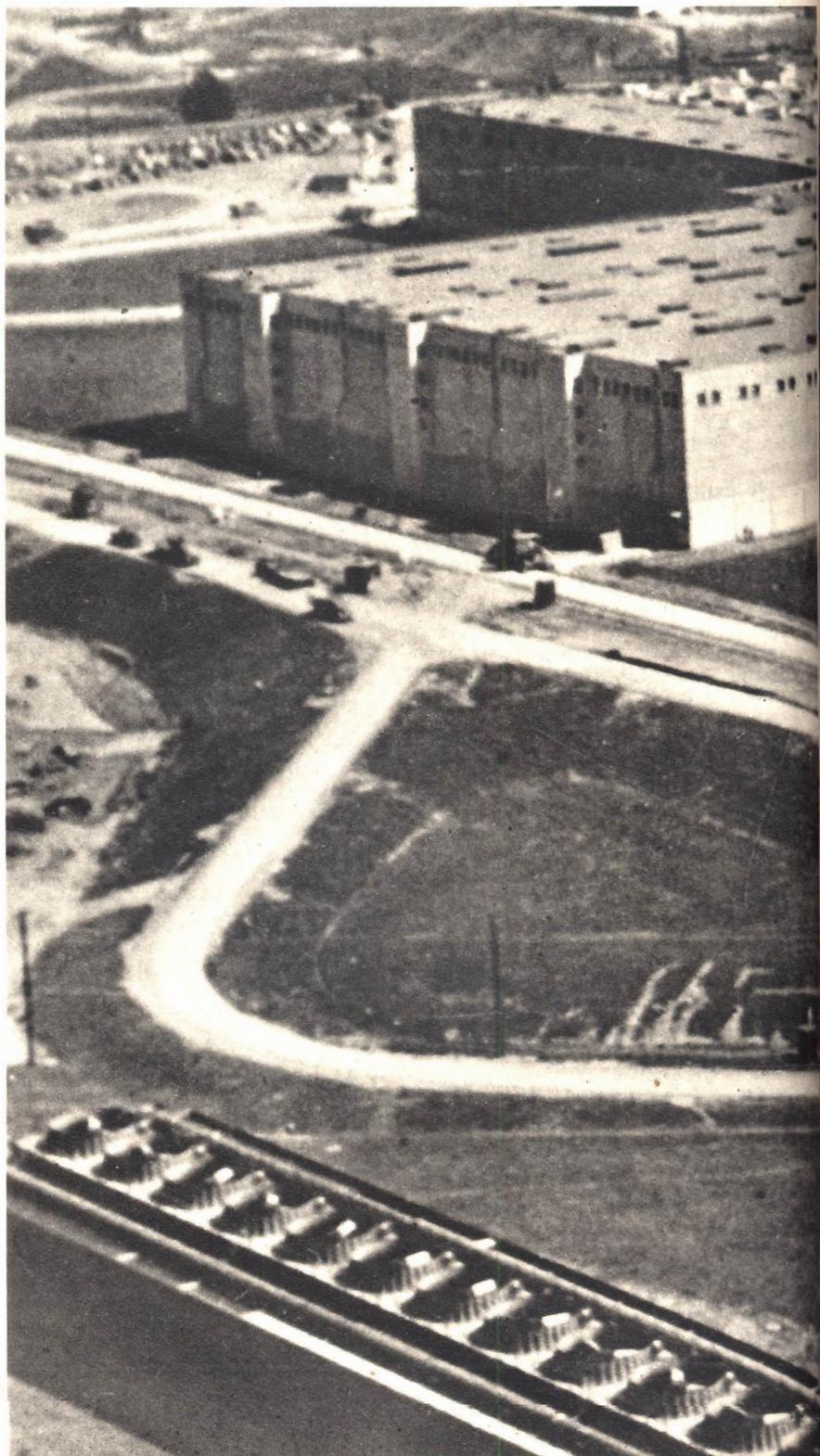
Oak Ridge, maggio

Il mattino del 19 settembre 1942, mentre si combatteva per le vie di Stalingrado e nella giungla della Nuova Guinea, cinque alti ufficiali dell'Esercito statunitense percorrevano con una jeep il territorio che si estende per alcune decine di chilometri ai piedi delle montagne Cumberland tra il fiume Clinch presso Anderson e la Contea di Roane presso Knoxville, nel Tennessee. Quegli ufficiali erano membri di un misterioso organo del Dipartimento alla Guerra: il Manhattan District, che poche settimane prima aveva elaborato un programma triennale di sviluppo dell'energia atomica come arma di guerra. Verso mezzodì gli ufficiali telefonarono a Washington: avevano trovato il luogo ove edificare la prima città atomica. Tre giorni dopo, alle poche centinaia di famiglie di agricoltori che abitavano quelle centinaia di chilometri quadrati ove ora sorge Oak Ridge, venne recapitato il decreto di espropriazione delle loro case e dei loro terreni. La motivazione del decreto era quanto mai generica: « un'espropriazione per pubblica utilità ».

All'inizio dell'ottobre, la « Riserva Federale » di Oak Ridge venne invasa da un esercito di tecnici e di operai che cominciarono a costruire strade, case, vie, fabbriche, laboratori, chiese, ospedali, scuole, e linee ferroviarie. 110 mila lavoratori parteciparono all'edificazione di Oak Ridge, città che nel 1942 non esisteva, neppure di nome, che nel gennaio 1943 contava 13 mila abitanti, nel settembre dello stesso anno 42 mila, nell'agosto 1945 75 mila e oggi oltre 100 mila.

Stamane alla Biblioteca Municipale ho consultato la collezione dell'*Oak Ridge Journal*, il quotidiano « clandestino » della capitale atomica, clandestino perché ai suoi lettori era rigorosamente proibito portarlo fuori dei confini della città. I primi numeri erano tirati in ciclostile e presentavano tutti i caratteri di un bollettino clandestino di fabbrica, ma in pochi mesi l'*Oak Ridge Journal* si sviluppò sino a divenire un quotidiano di dodici pagine a gran formato.

Nel numero in data 25 settembre 1943 ho letto la seguente « Lettera al Direttore » che - a quanto mi hanno assicurato - riflette fedelmente la vita di *frontiera* dei primi mesi di vita della capitale atomica: « Sì, lo sappiamo: le vie sono polverose... ogni giorno aumenta il numero delle fabbriche e delle cinte invalicabili, dei guardiani, delle pattuglie e dei con-



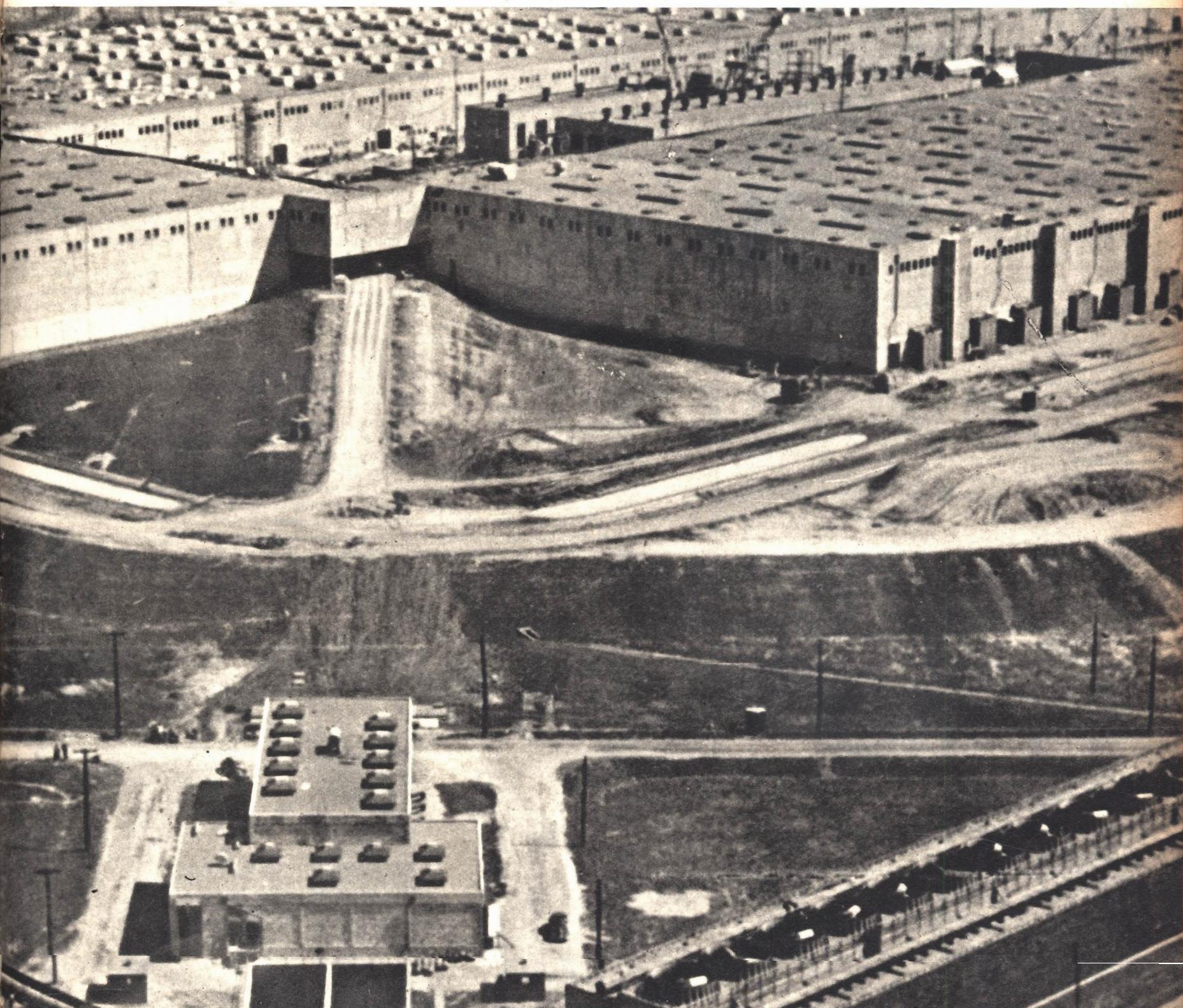
OAK RIDGE (TENNESSEE): TUTTA LA CAPITALE ATOMICA (100 MILA ABITANTI) E

il testo segue a pag. 38

RIDGE?



Il « Geiger counter », l'apparecchio per le segnalazioni radioattive. Il cartello dice: « Anche gli estranei devono indossare scarpe e guanti protettivi ».



STATA COSTRUITA IN POCHÉ ORE CON LASTRE DI « CEMENTO ALFABETICO ». SI VA DALLE CASE A-B-C ALLE LUSSUOSE VILLE H. NUMEROSE SONO ANCHE LE CASE MOBILI

È provato che lavarsi i denti subito dopo ogni pasto con

il Dentifricio Colgate CONTRIBUISCE AD ARRESTARE LA CARIE



2 anni di ricerche in cinque delle più importanti università americane dimostrano che l'uso del Dentifricio Colgate subito dopo i pasti contribuisce ad impedire la formazione della carie dentaria.

Moderne ricerche dimostrano che la carie dentaria è causata dagli acidi della bocca, che sono particolarmente nocivi dopo i pasti. SpazzolandoVi i denti con il Dentifricio Colgate subito dopo i pasti, Voi contribuite a rimuovere questi acidi prima che abbiano modo di attaccare lo smalto. E la penetrante schiuma del Colgate raggiunge gli interstizi fra i denti dove spesso si annidano particelle di cibo.



tre pulisce a fondo i denti, contiene tutti gli ingredienti necessari per una efficace cura quotidiana dei denti. Nessun rischio di irritare le mucose della bocca e le gengive! Naturalmente visite regolari al Vostro dentista sono necessarie per una completa cura dei denti. Nessun dentifricio può arrestare tutte le carie o ridurre le cavità già esistenti. Ma spazzolarsi i denti subito dopo ogni pasto con il Dentifricio Colgate è il modo igienico, scientificamente provato per contribuire ad arrestare la carie.

IL DENTIFRICIO COLGATE È L'UNICO CHE OFFRA LE PROVE DI QUESTI RISULTATI

Usate sempre il DENTIFRICIO COLGATE rinfresca durevolmente l'alito mentre pulisce a fondo i denti e contribuisce ad arrestare la carie!



Tubo grande L. 190
Tubo medio L. 100



CONFIDENZE

pubblica deliziose novelle, pagine di moda pratica ed elegante, notizie di cinema, varietà e l'appassionante romanzo

T'AMO COME QUELLA SERA
di PAOLO EMILIO D'EMILIO

20 pagine a colori lire 35



IL DR. BOLLINGER DI OAK RIDGE ADOPERA UN APPARECCHIO PER LE SEGNALAZIONI RADIOATTIVE

NELLE CHIESE SI PROIETTANO I FILM

il testo segue da pag. 36

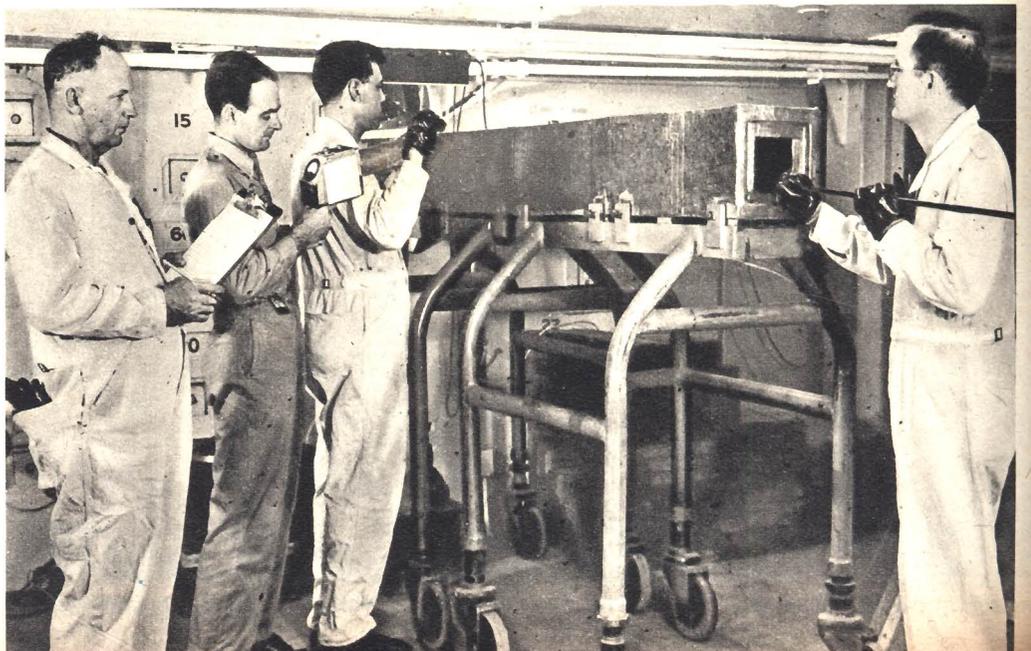
trolli: "Prego, documentati"... i telefoni sono sempre occupati... i compagni di lavoro sono senza esperienza (me compreso)... le cose potrebbero andare molto meglio... A "casa", la vita era più comoda, e tutto era più a buon mercato, ma si guadagnava anche molto meno... desidererei sapere che cosa fabbrichiamo, conoscere il perché di tutto questo mistero... Mia madre mi ha scritto: "Caro figlio, malgrado le mie ripetute preghiere non mi vuoi dire che cosa fai a Oak Ridge, come passi le tue giornate. Hai forse vergogna di confessarmelo? Spero che sia almeno un mestiere onorevole..." ».

Quel giorno l'*Oak Ridge Journal* annunciava così gli spettacoli cinematografici: Chiesa Metodista: Dorothy Lamour nella grande novità « They Got Me Covered »; Chiesa Cattolica: Gary Cooper nel film d'avventure e d'amore: « Lives of a Bengal Lancer »; Chiesa della Scienza Cristiana: Jean Gabin nel film francese: « Grand illusion ». Nelle chiese al mattino si officiava e di sera si proiettavano film. I sacerdoti preferirono questa soluzione a quella di dimezzare il numero delle chiese in favore dei cinematografi.

Ho passato la serata ospite di E. J. K. *inspector* di una delle maggiori fabbriche di Oak Ridge - la Y-12 - che produce uranio 235 col cosiddetto metodo elettromagnetico. « Quando venni assunto » mi racconta E. J. K. « il direttore del personale mi consegnò una placca rettangolare sulla quale erano incise la mia fotografia, le impronte digitali, la firma, una lettera dell'alfabeto (S) e un numero (1). La lettera S mi permetteva di essere ammesso all'interno del reparto ove lavoravo, e il numero indicava in che misura i segreti di produzione potessero essere discussi con me. I numeri andavano da uno a cinque; il cinque era riservato ai maggiori scienziati. La placca doveva esser portata allo scoperto, come un medaglione o un distintivo. Quasi tutte le pareti della fabbrica erano interamente di vetro. Non si vedeva neppure una macchina, ma solo dei quadranti e dei manometri. La temperatura era mantenuta costante e l'aria purificata. Delle ragazze sedevano su alti sgabelli di acciaio dinanzi a dei quadranti; non ne capivano il funzionamento, ma sapevano che gli aghi dovevano oscillare con un certo ritmo accompagnato dall'illuminarsi di lampadine variamente colorate. Se ciò non avveniva chiamavano l'ingegnere. »

« Naturalmente, il *mistero di Oak Ridge* » conclude E. J. K. « induceva i lavoratori a fantasticare. Alcuni dicevano che si fabbricava una speciale benzina sintetica che avrebbe rivoluzionato la tecnica automobilistica, altri una vernice che avrebbe reso gli aerei invisibili; né mancavano i sostenitori del "raggio

NEL OAK RIDGE LABORATORY SI SCARICA UN REATTORE, SONO ATTIMI DI BRIVIDO





DURANTE UNA RICERCA SUL FONDO DI UNA MINIERA DI SALE

DI DOROTHY LAMOUR

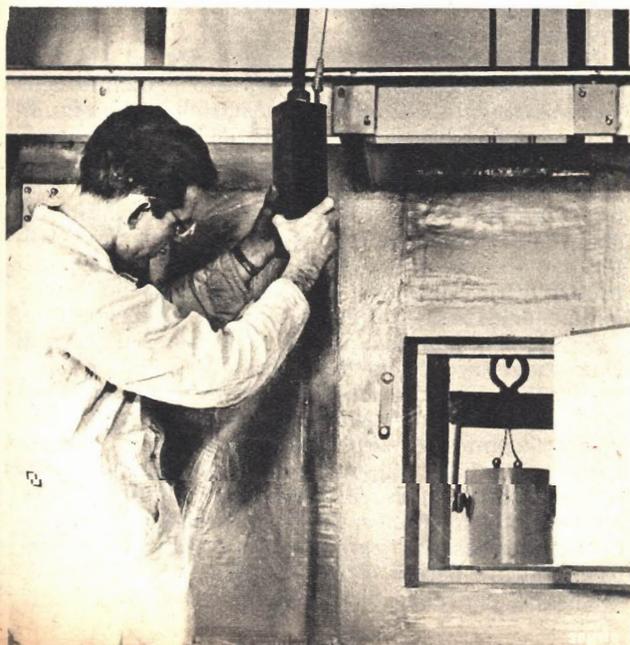
della morte" della nave stratosferica e del sommergibile volante. Oggi tutto è quieto, la vita è divenuta routine, si direbbe che le fabbriche di Oak Ridge funzionino da mezzo secolo. Come mi sembrano lontani i mesi in cui alle pareti v'era il profetico cartello *You can lick Japan!* (Potete abbattere il Giappone!) Oggi ve n'è un altro: *You hold the key to world peace!* (Tenete la chiave della pace del mondo!) e lavoriamo con la stessa intensità di un tempo. Un solo cartello è rimasto immutato *Don't be a blaboteur!* "blaboteur" è una parola nuova, figlia dell'incrocio di sabotatore e chiacchierone. »

A Oak Ridge le grandi fabbriche sembra siano state battezzate da uno scrittore di romanzi gialli: si chiamano X-10, Y-12, S-50, K-25 e così via. La fabbrica K-25 copre una superficie di molti milioni di metri quadrati e produce circa sette chilogrammi di uranio 235 ogni tonnellata di uranio naturale. Alla K-25 vi lavorano giorno e notte sette giorni la settimana 12 mila persone; vi sono tre turni che cominciano rispettivamente alle 7, alle 15 e alle 23.

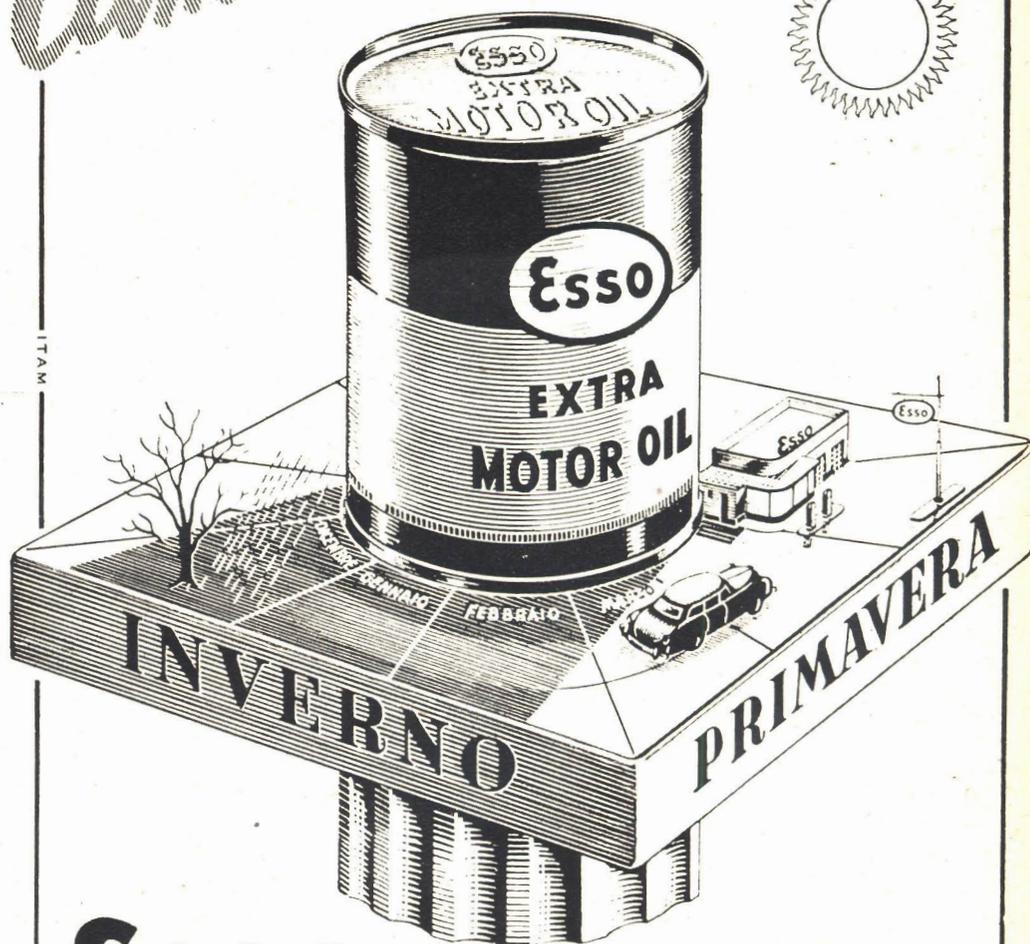
Prima di ricondormi all'albergo, E. J. K. mi ha portato con la sua auto sulla collinetta che si erge accanto alla K-25, immensa e illuminata a giorno. Le luci erano rese ancor più brillanti dalla bianca struttura della fabbrica dalle pareti di cristallo e dalle gigantesche vetrate che in vari reparti sostituivano il soffitto. Il silenzio era assoluto.

« È un immenso laboratorio scientifico, un prototipo della fabbrica dell'anno Duemila » mi dice E. J. K. « pulita, silenziosa e inquietante. In alcuni reparti, ove gli scienziati provocano le reazioni nucleari, ogni trattamento dei materiali radioattivi va fatto dietro pesanti mura d'acciaio o di cemento o, in alcuni casi, dietro voluminose cisterne d'acqua. Il

QUI I DUE ISOTOPDI DI URANIO VENCONO SEPARATI



Cambiate l'olio!



Esso
EXTRA MOTOR OIL

L'ultima espressione della tecnica!



Le elezioni,



caro amico, sono prossime. Ma tu, in coscienza, sai per chi votare? perché si vota? che cosa significa "democrazia"? Ti consiglio di leggere i preziosi volumi della Collezione mondadoriana

"ORIENTAMENTI"

scelti apposta per orientare ciascuno di noi nella vita sociale e politica del tempo moderno. In particolare ti consiglio:

JAMES BRYCE DEMOCRAZIE MODERNE
JAMES BURNHAM I DIFENSORI DELLA LIBERTÀ
STAFFORD CRIPPS PROBLEMI DELLA DEMOCRAZIA
JOHN DOS PASSOS LE VIE DELLA LIBERTÀ

MONDADORI

A ogni modo, sfoglia i volumi di "ORIENTAMENTI" nelle librerie. Troverai sicuramente il testo che ti interessa.

ANCHE FERMI EBBE UN

corpo umano non deve essere assolutamente esposto ai mortali raggi nucleari; ogni manipolazione va fatta indirettamente, con delle mani meccaniche e degli strumenti operanti attraverso un sistema di controllo a distanza... »

« Ma » lo interrompo « con tante decine, anzi centinaia di migliaia di persone che lavorano a Oak Ridge, a Los Alamos, a Sandia, a Hanford, nelle 1.300 officine e laboratori della Commissione per l'Energia Atomica, i problemi della sicurezza, della segretezza, del controspionaggio, debbono aver assunto delle dimensioni paurose... »

« Quando il presidente Truman il 6 agosto 1945 annunciò al mondo l'esplosione atomica » mi rispose E. J. K. « oltre un milione di Americani sapevano dell'esistenza del Manhattan District, sebbene quasi tutti ignorassero che cosa esattamente fabbricasse questo misteriosissimo e tentacolare organismo. Alla tattica goebbelsiana degli annunci pubblicitari sulle "armi segrete", Roosevelt aveva contrapposto una congiura del silenzio, del segreto, del mistero. »

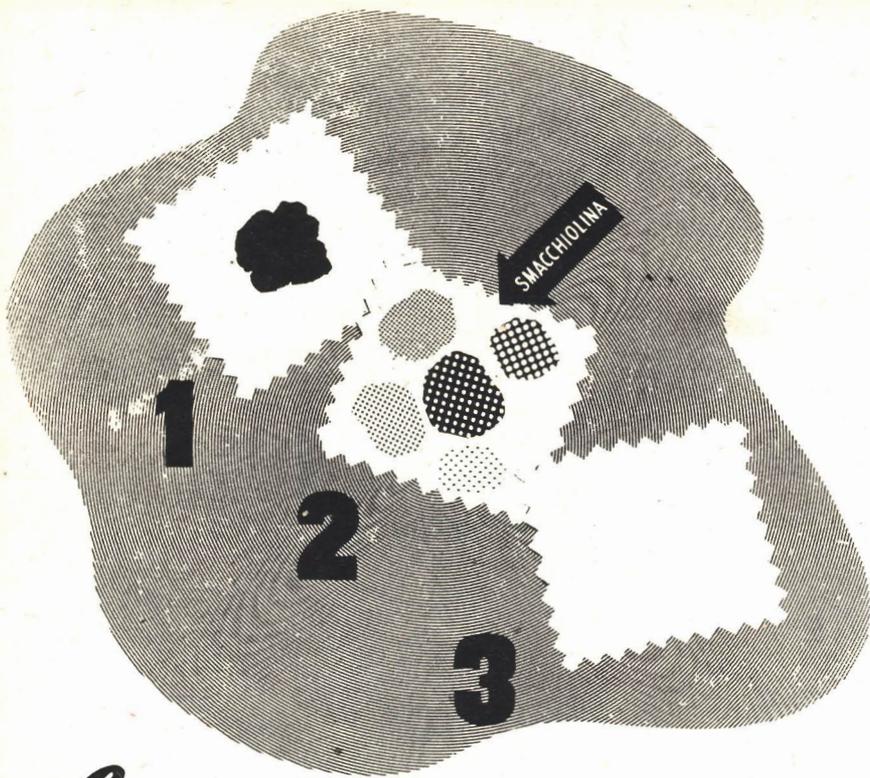
I tecnici e gli operai delle fabbriche atomiche che durante la guerra propalarono dei segreti non vennero deferiti alla Corte Marziale. Un processo avrebbe significato rendere partecipe del segreto l'avvocato difensore, la giuria, lo stenografo, il giudice e altri magistrati. Il C.I.C. preferì far arruolare il *blaboteur* e farlo immediatamente trasferire in una remota isola del Pacifico, ove avrebbe compiuto il suo dovere



UNA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA FATTA A OAK RIDGE

come soldato di presidio, perché il C.I.C. sceglieva sempre delle isole al riparo da qualsiasi minaccia di invasione giapponese.

Nelle fabbriche atomiche anche oggi il lavoro è organizzato secondo il rigidissimo principio della « *compartmentalization of information* », che significa: nessuno deve sapere di più dello stretto necessario di quello che deve fare. Solo un piccolissimo numero di persone è al corrente dell'attività complessiva di Oak Ridge. Il principio dei compartimenti stagni presenta numerosi e gravi inconvenienti. Citeremo un solo fatto, il cui ricordo fa ancor oggi rabbrivire i dirigenti del C.I.C. Un giorno, (verso la fine del 1944) uno scienziato del Laboratorio di Los Alamos ispezionando il deposito di U-235 di Oak Ridge, scoprì che la capitale atomica stava avviandosi ciecamente ma sicuramente verso una spaventevole catastrofe. A mano a mano che veniva prodotto, l'uranio 235 era accumulato in una speciale camera blindata. Ma, raggiunta una certa quantità - la cosiddetta *massa critica* - l'uranio esplose per combustione spontanea. Senza curarsi del divieto del C.I.C. (la *massa critica* è il segreto chiave della bomba atomica e perciò il più gelosamente custodito) lo scienziato non ebbe alcuna esitazione a comunicare



Smacchiolina È INFALLIBILE

Non c'è macchia di natura grassa che resista all'azione infallibile di **SMACCHIOLINA**, 20 volte più solvente della benzina.

Basta smacchiare col tessuto alla rovescia, appoggiando su di un foglio di carta assorbente pulito la parte direttamente macchiata. Quindi, sempre dal rovescio, con un batuffolo di bambagia imbevuto di **SMACCHIOLINA** picchiettare tutt'intorno alla macchia per non farla dilatare e premere infine, senza strofinare, sulla macchia vera e propria.

Per la perfetta smacchiatura di qualsiasi indumento, come anche per i colli, risvolti di abiti, maniche, ecc. regolarsi secondo le istruzioni facilissime annesse ad ogni flacone.

Poche gocce: Risultato perfetto!

TENETE SEMPRE IN CASA UN FLACONE DI

Smacchiolina



15

La vita, l'opera, il messaggio di
un genio immortale

SHAKESPEARE di PIERO REBORA

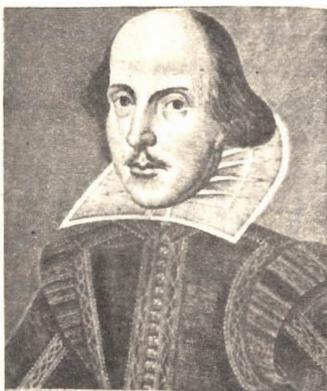
Non c'è stato al mondo uomo di genio che offra un così totale contrasto fra l'opera e la vita come Shakespeare. Resta così il « mistero shakespeariano », cioè il distacco, unico nella storia, tra una creazione quasi divina e un creatore sin troppo umano. Tale mistero è illuminato in questa biografia, che è insieme una guida chiara e vibrante ai capolavori shakespeariani.

« Le Scie » - volume rilegato
con sovracoperta a colori e
19 tavole fuori testo - L. 700

MONDADORI

Lagara Luma

PROFUMI ZUMA - PALERMO



NOME DI BATTAGLIA: "FARMER"

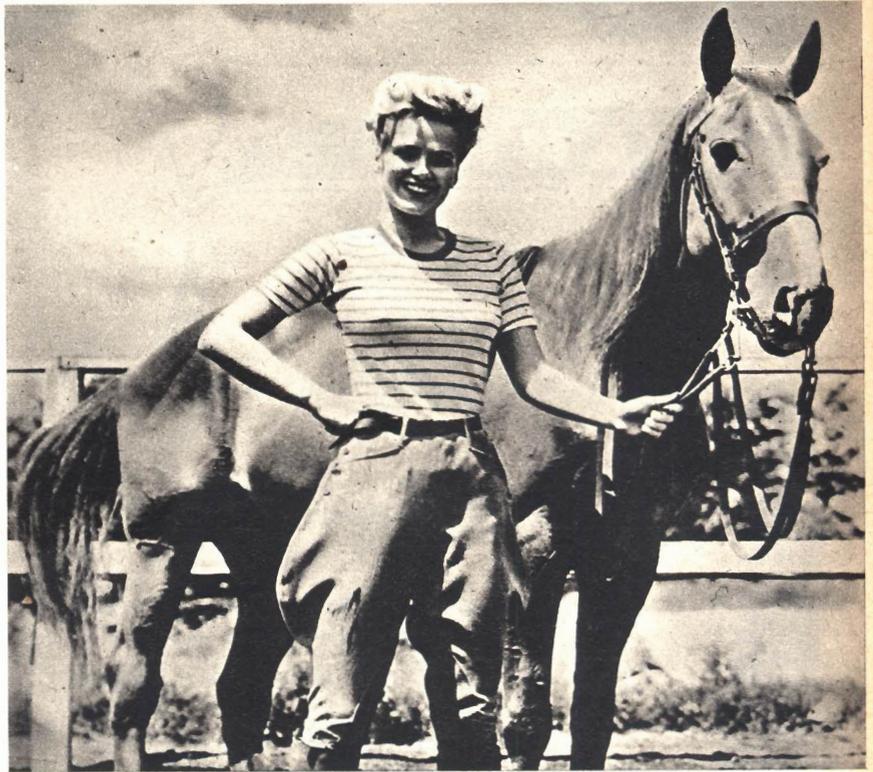
ai colleghi il segreto; la catastrofe veniva così evitata per un puro caso!

Gli scienziati, durante la guerra, vennero ribattezzati dal C.I.C., ma quasi tutti erano così distratti, o così assorbiti dalle loro ricerche che il C.I.C. dovette incaricare le loro segretarie di controllare tutte le lettere e i telegrammi perché portassero la firma fittizia. Il nome « clandestino » del prof. Lawrence, Ernest Lawson, ben presto oscurò per fama quello vero e il C.I.C., come nei romanzi d'appendice, quando un personaggio diviene troppo importuno, lo fece morire e lo sostituì con « Oscar Wilde », che era sempre il bravo prof. Lawrence. Il nostro Fermi si chiamava Farmer, che in inglese vuol dire « agricoltore ».

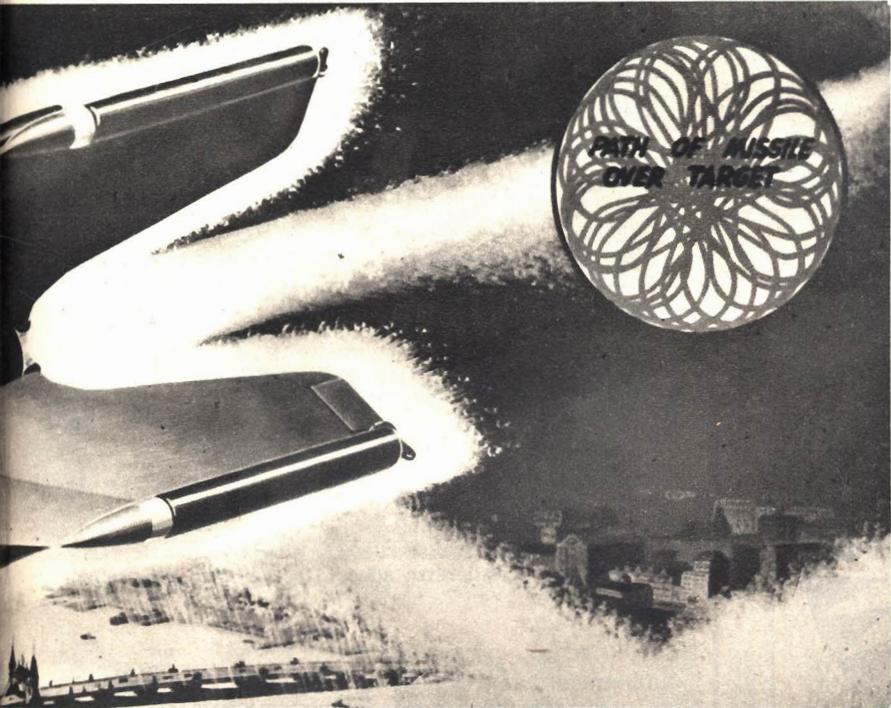
Il C.I.C. assegnò inoltre agli scienziati delle guardie di corpo. Fermi, il cui inglese non è perfetto, aveva come guardia di corpo un italo-americano, John Baudino; assieme parlavano quasi sempre di questioni atomiche e in breve Baudino divenne un esperto, sì che dopo qualche mese Fermi presentava agli amici il Baudino come « il collega John » e talvolta soggiungeva: « Presto John saprà tante cose sulla produzione atomica che avrà bisogno pure lui di una guardia di corpo... ».

Soltanto il mattino del sabato 19 marzo 1949 Oak Ridge venne solennemente aperta al pubblico e da quel giorno ognuno può liberamente entrare nella capitale atomica attraverso le porte Elza, Edgemoor, Solway e Oliver Springs. Ma all'interno di Oak Ridge v'è una zona vietata al pubblico; è quella delle fabbriche e dei laboratori atomici. La vigilanza è rigorosissima: migliaia di riflettori accesi tutta la notte, migliaia di guardiani, centinaia di pattuglie, chilometri e chilometri di alte e fittissime reti metalliche percorse dalla corrente elettrica...

All'interno della zona proibita - che copre oltre la metà della superficie di Oak Ridge - le misure di sicurezza sono state recentemente rafforzate dall'introduzione del *Lie Detector*, (lo « scopritore di bugie ») detto tecnicamente Polygraph. I tecnici, gli operai e gli impiegati che vengono as-



Questo di Esther Diamond è il "Sorriso Durban's" più duramente conquistato. Esther, che abita in una remota fattoria del Texas, ha compiuto ben 30 miglia (circa 50 Km.) a cavallo per recarsi nella più vicina città a comprare un tubetto del prezioso dentifricio. — Ma ne valeva la pena! ha esclamato poi guardandosi nello specchio. «Il Dentifricio Durban's è basato su due prodigiosi ritrovati scientifici: l'Owerfax che rende i denti bianchissimi e le "Steramine 1951" che bloccano ogni fermentazione dei residui di cibo per tutta una notte, eliminando così le prime cause delle carie. L'alito rimarrà profumato per molte ore. Durban's è consigliato da 4216 dentisti.»



DELLA SUPERBOMBA VOLANTE, CHE DISTRUCCE BOMBE ATOMICHE AL RADAR

sunti a Oak Ridge sono interrogati non solo dai funzionari della A.E.C. e dagli agenti del C.I.C., ma anche da una macchina elettronica, lo « scopritore di bugie », che sottopone i candidati a uno scrupolosissimo esame di coscienza. I respinti dal *Lie Detector* vengono sottoposti a ulteriori investigazioni da parte della polizia e sinora queste hanno sempre confermato (o, almeno, non hanno mai contraddetto) il giudizio negativo dello scrutatore elettronico delle coscienze. Il Polygraph ha già individuato alcune centinaia di persone venute a Oak Ridge con intenzioni poco rassicuranti di spionaggio e di sabotaggio, e, d'altro canto, ha pure contribuito a dissipare i sospetti che pesavano su alcune persone per delle propalazioni abusive di segreti o per gravi errori commessi sul posto di lavoro che il Polygraph affermò compiuti senza l'intenzione di nuocere.

L'atomo non solo ha rivoluzionato la società e la politica interna degli Stati Uniti, la sua economia, il suo diritto, la sua attività scientifica e tecnica, la sua organizzazione industriale. L'industria atomica è oggi la prima industria degli Stati Uniti e quindi del mondo; il valore dei suoi impianti supera i cinque miliardi di dollari; è la sola industria nazionalizzata. Le città atomiche di Oak Ridge, Hanford e Los Alamos sono delle *Uncle Sam Towns*, delle « città dello Zio Sam », cioè delle città nazionalizzate tecnocratiche, con una sola gigantesca industria e prive di una struttura democratica. I cittadini atomici non pagano tasse comunali o statali, non hanno nessuna forma di autogoverno; vivono in *riserve federali*, ove non possono comperare terreni o acquistare le case ove vivono. L'atomo sta rivoluzionando l'*American way of life*, lo stile di vita americano fondato sull'autogoverno, le libertà tradizionali, l'indipendenza e la massima autonomia pos-

segue

superLares *ape.Lisi*
MILANO S.p.A.

facciate
interne
in ghisa

cassetto
scaldapiatti
estraibile

portina
scaldapiatti
ribaltabile



vendita e propaganda:
bottega del gas

milano	via larga 8	t. 1.22.06
genova	via d. chiossone 19r	t. 2.10.75
napoli	via roma 114	
roma	soc. latiniagas via f. borghese 43	t. 6.50.95
roma	ambroselli via XXIV maggio 5	t. 6.36.06
verona	avanzini via mazzini 50	t. 15.60

Hoffmann
ape.Lisi

cucine e fornelli a gas

VITAMINE

Il latte contiene alcune vitamine; la carne ne contiene altre; la frutta e la verdura altre ancora; ma nè il latte, nè la carne, nè la frutta contengono tutte le vitamine necessarie allo sviluppo regolare del bimbo. Nel FORMAGGINO MIO le vitamine che mancano nel latte vi VENGONO SCIENTIFICAMENTE IMMESSE; cosicchè, mangiando tutti i giorni un FORMAGGINO MIO, il bimbo assorbe tutte le vitamine necessarie al suo organismo. Ecco perchè la parola d'ordine della mamma dev'essere: "UN MIO AL GIORNO"

ai vostri bimbi...



formaggino vitaminizzato *Locatelli*

RICCIARDI - DIN

12



PICCOLO ALPINO

il capolavoro di Salvator Gotta che ha commosso ed entusiasmato i ragazzi di almeno due generazioni sta per venire ristampato da Mondadori PER LA TRENTADUESIMA VOLTA. Contemporaneamente

PICCOLO ALPINO apparirà su tutti gli schermi d'Italia, prodotto dalla Mander Film e interpretato dal giovanissimo Elio Sannangelo.

Regalate PICCOLO ALPINO ai vostri ragazzi dagli 8 ai 15 anni. Fra pochi giorni ne uscirà la XXXII edizione.

MONDADORI

sibile per gli individui e i gruppi privati. Eppure questa rivoluzione tecnica e sociale, che a molti americani pare un'involuzione e un rinnegamento dei valori che hanno fatto grande la loro Nazione, è assolutamente necessaria, perché i principi individualistici del *Bill of Rights* sembrano oggi assurdi in una città atomica, quando la corsa agli armamenti nucleari è in pieno e tragico svolgimento. A esempio uno sciopero, anche brevissimo, da parte delle maestranze, trasformerebbe Oak Ridge in un inferno; le fabbriche atomiche non esploderebbero, ma l'uranio incustodito colpirebbe gli scioperanti ben più crudelmente di un biblico flagello.

Prima di partire chiedo a uno dei tanti poliziotti della capitale atomica di indicarmi che autostrada debbo seguire per recarmi ad Augusta, in Georgia, che è la città più vicina alla nuova « Riserva Federale », ove sorgerà la città della Superbomba. Come spesso succede a Oak Ridge quando si chiede un'informazione a un poliziotto, questo finisce per attaccar bottone. Tra l'altro mi dice che l'indice di criminalità della capitale atomica è il più basso d'America e, forse, del mondo: « Dal 1943, anno della fondazione, non è stato denunciato un solo furto. Oak Ridge » continua « è uno dei migliori esperimenti di una società senza classi, senza poveri né miliardari; tutti lavorano per una industria nazionalizzata e quindi di proprietà di tutti e di nessuno ».

Nella capitale atomica la tecnica regna sovrana, in-



Oak Ridge: il cartello sulla porta sbarrata dice: « Pericolo di radiazioni ». Sul retro sono le precauzioni da prendere.

dubbiamente si tratta di una « tecnica » americana, come genuinamente americani sono il rischio, gli investimenti colossali di questa arditissima e titanica impresa, e soprattutto il *teamwork*, la cooperazione collettiva nelle ricerche scientifiche e negli esperimenti nucleari; ma lo spirito di questa città di tipo assolutamente nuovo, le sue particolarissime istituzioni, nuovi rapporti sociali, la sua tecnocrazia, sono genuinamente americani? Mi è difficile rispondere affermativamente.

L'atomo ha costretto un governo tradizionalmente liberista a istituire il socialismo di Stato proprio per la sua industria più progredita e più importante; l'atomo ha indotto una Nazione che aveva il culto dell'individualismo a irreggimentare i suoi migliori scienziati, a burocratizzare la libera ricerca.

La capitale atomica è amministrata da un *tecnocrate*, John C. Franklin, che dirige un complesso industriale del valore di un miliardo e mezzo di dollari ed esercita contemporaneamente le funzioni di sindaco, di prefetto e di governatore, gestisce i pubblici servizi (polizia, vigili del fuoco, provveditorato agli studi, lavori pubblici, e così via) controlla il sistema di sicurezza e di controspionaggio e ha infinite altre incombenze minori. E tutto ciò per una modestissima remunerazione, perché negli Stati Uniti le cariche politiche sono sempre molto meno redditizie delle attività private. E questa è forse l'ultima sopravvivenza dell'*American way of life* nelle istituzioni civili della capitale atomica.

Luigi Cavallo

(3 - continua)